



Ordinanza commissariale N° 29 del 13/04/2023

Oggetto:

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016.

Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Ricerca membri Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 6 del D.L. N. 76/2020 e della Delibera G.R. N. 1509/2022 - CUP B98G01000000003.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	ALLEGATO A - AVVISO
B	Si	ALLEGATO - B DISCIPLINARE

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A_

ALLEGATO A - AVVISO

fb9e8892a993e82d7bcc3c741f85d9ea56ceccc5bfef64c91bdeab8e98bf271d

B

ALLEGATO - B DISCIPLINARE

4e9e13bcd081aa4cdb257da8ce47127316ca657e721855168a9db3b994c24d09

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;
- il Piano Stralcio 2020 - V Atto Integrativo all'Accordo di programma Regione Toscana – MATTM del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico approvato con decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 142 del 05/11/2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 15/11/2020, n. 3491;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”*;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- n. 60 del 16.12.2016 con oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le

disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020 (convertito in Legge n. 120/2020);

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.L. n. 76 del 16/07/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con Legge n. 120 del 11/09/2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31/05/2021 convertito con Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ed il relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione del Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38";

VISTO l'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" così come modificato dal D.L. n. 77 del 31/05/2021 (L. n. 108/2021) e s.m.i., e, in particolare, il comma 1, il quale stabilisce che *"Fino al 30 giugno 2023, per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'art. 5, nonché di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collegio consultivo tecnico è nominato entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla medesima data"*;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1509 del 19/12/2022 "Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120 alla luce delle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" approvate con Decreto n. 12 del 17/01/2022 MIMS.";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 212 del 22/12/2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per i "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza";

VISTO che, con il presente atto, viene individuato l'Ing. Francesco Piani quale RUP dell'intervento;

DATO ATTO che con la sopracitata Ordinanza n. 212 del 22/12/2021 è stata indetta una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 165 del 09/12/2022 si è provveduto ad aggiudicare i lavori all'Appaltatore RTI con capogruppo Baraldini Quirino SpA e che con Ordinanza n. 185 del 29/12/2022 del Commissario di Governo l'aggiudicazione di cui all'Ordinanza n. 165 del 09/12/2022 ha acquisito efficacia;

VISTO che in data 06/03/2023 è stato stipulato il contratto in forma o in forma pubblico-amministrativa in modalità elettronica, presso gli uffici della Regione Toscana, dinanzi all'Ufficiale Rogante con l'RTI con capogruppo la ditta Baraldini Quirino SpA con sede legale in Mirandola (MO);

VISTO il comma 2 del sopracitato art. 6, del D.L. n. 76/2020, ai sensi del quale *“Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento”*;

PRESO ATTO che, ai sensi del suddetto comma 2, *“I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal primo periodo, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte e che, nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente, entro il termine indicato al comma 1, questo è designato, entro i successivi cinque giorni dal MIT per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse”*;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dal Decreto n. 12 del 17/01/2022 del MIMS, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza, la nomina dei componenti del Collegio, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;

VISTO il punto 6. rubricato “Procedura per la nomina del Collegio” della sopra richiamata D.G.R.T. n. 1509/2022, il quale prevede lo svolgimento di un incontro tra la stazione appaltante e l'appaltatore al fine di concordare sulle modalità di nomina del Collegio consultivo tecnico il cui esito dovrà essere contenuto in un verbale sottoscritto da entrambe le parti;

VISTO il verbale di concordamento sulle modalità di nomina del Collegio consultivo tecnico, sottoscritto in data 27/03/2023 e agli atti dello scrivente Settore, tra la Regione Toscana per conto del Commissario e l'RTI con capogruppo la ditta Baraldini Quirino SpA con sede legale in Mirandola (MO), con il quale le parti hanno concordato:

- di procedere alla nomina dell'intero Collegio di comune accordo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 76/2020 e che esso sarà composto da tre componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente, che sarà scelto dai due membri di nomina di parte anche tra i soggetti partecipanti all'avviso;
- di individuare quale profilo professionale di ciascun membro di nomina di parte quello di ingegnere;
- di procedere, ai fini della costituzione del Collegio, alla pubblicazione di un avviso a cura della stazione appaltante;
- che le decisioni del Collegio non hanno la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile, fermi restando gli effetti delle decisioni del CCT, previsti dall'art. 5 e dall'art. 6, comma 3, del D.L. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 e s.m.i. relativi alle conseguenze dell'osservanza o dell'inosservanza delle determinazioni in ordine alla responsabilità delle parti. Nelle ipotesi di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) le decisioni hanno natura di determinazione;
- il contenuto del disciplinare di incarico, allegato al presente atto (Allegato B), che dovrà essere sottoscritto dai componenti del Collegio;

RITENUTO pertanto necessario procedere, tramite avviso, alla selezione dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico con i seguenti profili professionali, in conformità a quanto disposto al punto 2.6.2 del Decreto n. 12 del 17/01/2022 del MIMS:

- Giurista, Presidente;
- Ingegnere, membro;
- Ingegnere, membro;

VISTO l'avviso (allegato A) e il disciplinare di incarico (allegato B), predisposti sulla base della Delibera della Giunta regionale n. 1509/2022;

RITENUTO di procedere all'approvazione dei suddetti documenti: avviso (allegato A) e disciplinare di incarico (allegato B), allegati alla presente ordinanza, a farne parte integrante e sostanziale;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere alla selezione dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 76/2020, con i seguenti profili professionali:

- Giurista, Presidente;
- Ingegnere, membro;
- Ingegnere, membro;

2. di approvare l'avviso (allegato A) e il disciplinare di incarico (allegato B), allegati alla presente ordinanza, a farne parte integrante e sostanziale;

3. di procedere di comune accordo con l'RTI con capogruppo la ditta Baraldini Quirino SpA con sede legale in Mirandola (MO) alla pubblicazione dell'avviso per l'individuazione dei membri del Collegio Consultivo Tecnico;

4. di disporre la pubblicazione dell'avviso, del disciplinare di incarico e di tutti gli elementi utili alla presentazione delle candidature, sul sito della stazione appaltante www.regione.toscana.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sulla intranet regionale;

5. di provvedere, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 1509/2022 agli adempimenti necessari alla sottoscrizione del disciplinare di incarico, costituente l'allegato B alla presente ordinanza, da parte di ciascun componente del Collegio consultivo tecnico;

6. di trasmettere la presente ordinanza all'RTI con capogruppo la ditta Baraldini Quirino SpA con sede legale in Mirandola (MO).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI